

Dopo confronto con Prefetto e altri Sindaci, queste sono le linee di indirizzo da tenere sulle questioni più spinose dal punto di vista interpretativo, in attesa di ulteriori chiarimenti da parte del Governo:

- 1) Mobilità esterna e interna alla Regione: permessa per motivi di lavoro (non servono certificazioni del datore di lavoro); permessa per motivi di salute o di altra necessità; permessa per le MERCI
- 2) Dipendenti: pubblici e privati, ove possibile, devono favorire uso delle ferie o lavoro a distanza
- 3) Estetista, parrucchiere e dentista: permesse col rispetto dell'utilizzo delle protezioni per i dipendenti ed evitando assembramenti in negozio
- 4) Pizza asporto, consegne a domicilio, gelaterie (ex artigianali) e MC Drive: consentite senza stazionamento di persone al tavolino e al bancone (prendo e me ne vado)
- 5) Mercati rionali: consentiti, solo se rispettano le regole dell'assembramento e del metro di distanza; altrimenti Sindaco deve fare ordinanza per chiusura (rientrano art. 1 lettera O)
- 6) Matrimoni e funerali: vietati (per funerali benedizione a casa e poi sepoltura senza NESSUNO presente – art. 1 lettera i)
- 7) Biblioteca: chiusa
- 8) Centro Diurno Anziani: chiuso
- 9) Centro Diurno Disabili: aperti (altrimenti dobbiamo garantire assistenza educativa domiciliare)
- 10) Istituzione COC: opzionale; obbligatorio solo se caso di contagio nel Comune
- 11) Consigli Comunali e Giunte: si fanno a porte chiuse e tenendo distanza di un metro e no assembramenti (art. 1 lettera q)
- 12) Eventi sportivi: vietati. Concessi solo per professionisti e a porte chiuse (art. 1 lettera d) e con le disposizioni di sicurezza già conosciute
- 13) Attività generiche all'aperto (es. parco pubblico): consentite purchè rispettino no assembramenti e distanza
- 14) Tutte le altre manifestazioni di ogni genere: vietate (art. 1 lettera g)
- 15) Servizi educativi sospesi fino al 3 aprile